

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

Oggetto: Recepimento Intesa Stato-Regioni sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020" (Rep. Atti n. 188/CSR del 02.11.2017) e istituzione del Gruppo Tecnico di Coordinamento e Monitoraggio del Piano a livello regionale.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss. mm. ii., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e ss. mm. ii., concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

DATO ATTO che con la Delibera del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2018 il Presidente Nicola Zingaretti viene nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR laziale, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 203 del 24/04/2018 avente per oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" ed in particolare l'articolo 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e integrazione socio-sanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 271 del 05/06/2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Renato BOTTI;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO il decreto legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;



IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

CONSIDERATO che le infezioni correlate all'assistenza rappresentano una grave minaccia per la salute pubblica, colpiscono prevalentemente soggetti fragili e sono associate ad un significativo aumento della morbosità e della mortalità;

CONSIDERATO che le infezioni associate all'assistenza sono legate dal punto di vista epidemiologico al fenomeno della resistenza agli antibiotici;

CONSIDERATO che le infezioni associate all'assistenza possono facilitare la selezione e la diffusione di ceppi batterici multi-resistenti per i quali non esistono cure altamente efficaci;

PRESO ATTO delle molteplici azioni di sensibilizzazione intraprese a livello mondiale, nazionale e regionale per affrontare la problematica della resistenza agli antibiotici;

PRESO ATTO che nella Regione Lazio è urgente sviluppare un sistema di sorveglianza delle infezioni associate all'assistenza;

PRESO ATTO che nella Regione Lazio è urgente sviluppare un sistema di sorveglianza di laboratorio per il monitoraggio di specie batteriche associate ad infezioni umane con profili di resistenza agli antibiotici tali da ridurre criticamente la possibilità di terapia;

VISTA la direttiva 2003/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, che stabilisce che gli Stati membri devono provvedere affinché la sorveglianza fornisca dati comparabili relativi all'incidenza di casi di resistenza agli antimicrobici negli agenti zoonotici e, nella misura in cui essi costituiscono una minaccia per la sanità pubblica, in altri agenti;

PRESO ATTO che nella comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 15 novembre 2011 «Piano d'azione di lotta ai crescenti rischi di resistenza antimicrobica», la Commissione propone l'elaborazione di un piano d'azione quinquennale di lotta alla resistenza antimicrobica, ripartito in 12 azioni chiave, tra cui il rafforzamento dei sistemi di sorveglianza sulla resistenza antimicrobica;

VISTA la seguente normativa europea relativa al tema Antimicrobico-resistenza (AMR):

- Decisione (UE) 2013/652 che definisce un monitoraggio nei confronti della resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonosici e commensali;
- Regolamento (UE) 2016/429 relativo alla sanità animale che individua, ai fini dell'eradicazione, i germi resistenti agli antimicrobici alla stregua delle malattie infettive;
- European One Health Plan Against Antimicrobial Resistance adottato in data 30 giugno 2017 dalla Commissione Europea;



IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

CONSIDERATO che annualmente il Ministero della Salute, in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza (CRN-AR), elabora ai sensi della Decisione (UE) 2013/652, il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali negli animali da produzione alimentare e negli alimenti (carni alla produzione e distribuzione) che viene recepito ed implementato dalle regioni;

PRESO ATTO che il 2 novembre 2017 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020" (Repertorio Atti n. 188/CSR);

CONSIDERATO che:

- Il PNCAR, basato sull'approccio "One Health", individua sei ambiti di intervento, disegna un percorso di azioni da realizzare a livello nazionale e regionale/locale, definendo per ciascuna delle azioni individuate gli obiettivi a medio (2017-2018) e a lungo termine (2017-2020), nonché gli indicatori per le azioni considerate prioritarie;
- Il Piano rimanda a successivi piani operativi e documenti tecnici, regionali e locali, che individuino in dettaglio specifiche attività e responsabilità;
- le Regioni sono chiamate:
 - a identificare un Referente Regionale per il contrasto dell'AMR, responsabile del coordinamento, dell'implementazione e del monitoraggio del Piano a livello regionale;
 - a istituire un Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano a livello regionale, che includa i referenti delle diverse componenti operative del Piano stesso, coordinato dal referente regionale.

PRESO ATTO che con la nota prot. 0370948 del 21.06.2018 la Regione Lazio ha comunicato al Ministero della Salute i nominativi dei referenti regionali individuati per la costituzione del Gruppo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio del PNCAR 2017-2020;

RITENUTO pertanto di:

- recepire l'Intesa tra Stato-Regioni-Province Autonome di Trento e Bolzano n. 131 (Rep. Atti n. 188) del 02 novembre 2017 "Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017- 2020", disponibile al seguente link <http://www.regioni.it/sanita/2017/11/06/conferenza-stato-regioni-del-02-11-2017-intesa-recante-piano-nazionale-di-contrasto-dellantimicrobico-resistenza-pncar-2017-2020-537558/> ;



IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- di costituire il Gruppo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio del piano, composto dai referenti regionali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di demandare alla direzione "Salute e Integrazione Sociosanitaria" l'adozione di successivi provvedimenti per l'implementazione delle attività regionali, quali piani operativi e documenti tecnici che individuino in dettaglio le specifiche attività.

PRESO ATTO che al fine di attuare le singole azioni previste dal PNCAR, il gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio potrà avvalersi di specifiche competenze individuando, nelle aree di interesse, esperti della materia e rappresentanti di società scientifiche o categorie professionali.

VISTO il DCA n. U00209 del 25.05. 2018 Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019. Proroga al 2019 ed in particolare i progetti:

- 7.3 contenimento delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria (ICA)
- 8.3 ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza tramite la corretta gestione del farmaco e monitoraggio dell'uso degli antibiotici

VISTO il DCA n. U00366 del 29.07.2015 "Recepimento dell'Intesa n. 177/CSR del 18 dicembre 2014 concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018". Piano Regionale integrato dei controlli 2015-2018 (PRIC 2015-2018) sulla sicurezza alimentare il benessere e la sanità animale;

PRESO ATTO del DCA n. U00510 del 24.12.2018 che proroga a tutto il 2019 il Piano Regionale integrato dei controlli 2015-2018 (PRIC 2015-2018) sulla sicurezza alimentare il benessere e la sanità animale di cui al suddetto DCA n. U00366 del 29.07.2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premesse che qui si intendono integralmente riportate:

- di recepire l'Intesa tra Stato-Regioni-Province Autonome di Trento e Bolzano n. 131 (Rep. Atti n. 188) del 02 novembre 2017 "Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017- 2020", disponibile al seguente link <http://www.regioni.it/sanita/2017/11/06/conferenza-stato-regioni-del-02-11-2017-intesa-recante-piano-nazionale-di-contrasto-dellantimicrobico-resistenza-pncar-2017-2020-537558/> ;



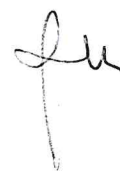
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- di costituire il Gruppo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio del piano, composto dai referenti regionali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di dare atto che la partecipazione alle attività del Gruppo sia a titolo gratuito e che le eventuali spese di missione siano sostenute dalle Amministrazioni di appartenenza.
- di demandare alla direzione "Salute e Integrazione Sociosanitaria" l'adozione di successivi provvedimenti per l'implementazione delle attività regionali, quali piani operativi e documenti tecnici che individuino in dettaglio le specifiche attività;
- di dare atto che per l'attuazione delle azioni previste dal PNCAR, il gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio possa avvalersi di specifiche competenze individuando, nelle aree di interesse, esperti della materia e rappresentanti di società scientifiche o categorie professionali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Nicola Zingaretti



ALLEGATO A

	Nome	Cognome	Istituzione
Referente regionale per il contrasto dell'AMR Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione	ALESSANDRA	BARCA	Regione Lazio Area Promozione della Salute e Prevenzione
Referente regionale per le sorveglianze dedicate all'AMR	VINCENZO	PURO	INMI-Spallanzani SERESMI
Riferimento tecnico regionale (microbiologo) per la rete di sorveglianza dell'antibiotico resistenza AR-ISS	ANTONINO	DI CARO	INMI-Spallanzani
Referente regionale per la sorveglianza dell'AMR nel settore veterinario	ALESSIA	FRANCO	IZS Lazio e Toscana
Referente regionale per la sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)	SIMONE	LANINI	INMI-Spallanzani SERESMI
Referente regionale per il consumo degli antibiotici nel settore umano.	LORELLA	LOMBARDOZZI	Regione Lazio Area Risorse farmaceutiche
Referente regionale per il consumo degli antibiotici nel settore veterinario.	PAOLA	ROMAGNOLI	Asl Roma 1 Servizio Veterinario
Referente regionale per la sorveglianza dei residui degli antibiotici negli alimenti di origine animale	RITA	MARCIANO'	Regione Lazio Area Promozione della Salute e Prevenzione
Referente per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)	ANTONIO	SILVESTRI	San Camillo Forlanini
Referente per le misure per la prevenzione delle malattie infettive in ambito veterinario e delle zoonosi	VALERIA	FICARELLI	Regione Lazio Area Promozione della Salute e Prevenzione
Referente per l'uso corretto degli antibiotici in ambito umano	NICOLA	PTEROSILLO	INMI-Spallanzani
Referente per l'uso corretto degli antibiotici in ambito veterinario	PAOLA	ROMAGNOLI	Asl Roma 1 Servizio Veterinario
Referente per la comunicazione e Informazione per il contrasto all'AMR	GLORIA	ESPOSITO	Regione Lazio Area Ricerca, Innovazione, Trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione
Referente per la formazione per il contrasto all'AMR	FRANCESCO	TONTINI	Regione Lazio Area Risorse Umane
Referente per i sistemi informativi	DANILO	FUSCO	Regione Lazio Area Sistemi informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti